SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 140° — Numero 124

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 29 maggio 1999** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 101/L

DECRETO LEGISLATIVO 11 maggio 1999, n. **152.**

Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

99G0224

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 6 maggio 1999.

Rateazione del residuo carico tributario dovuto dalla Linhas Aereas de Angola, in Roma.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLE ENTRATE PER IL LAZIO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e le successive modificazioni ed integrazioni, contenente disposizioni sulla riscossione dei tributi erariali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, e le successive modificazioni, istitutivo del servizio riscossione dei tributi e di altre entrate dello Stato ed altri enti pubblici;

Visto il decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista l'istanza in data 17 luglio 1997, prodotta, ai sensi dell'art. 19, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 602/1973, da Manuel Antonio Lopes Roseira, in qualità di legale rappresentante della TAAG - Linhas Aereas de Angola U.E.E., intesa ad ottenere, ai sensi dell'art. 19, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, la concessione della maggior rateazione possibile del debito erariale ammontante complessivamente a L. 32.558.670;

Visto quanto fatto presente dal centro di servizio delle imposte dirette ed indirette di Roma, nonché dalla sezione staccata di Roma, che esprimono il proprio parere positivo per l'accoglimento dell'istanza, in considerazione dell'onerosità del carico tributario rispetto alla posizione economico-finanziaria del richiedente;

Vista la nota del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione provinciale del lavoro di Roma, prot. n. 704332 del 9 marzo 1999, con la quale si documenta la sussistenza di una comprovata necessità di mantenere i livelli occupazionali e di assicurare il proseguimento delle attività produttive, in relazione anche al tessuto socio-economico in cui opera l'azienda, ed alle frequenti oscillazioni di mercato nel settore, di cui risente la produttività, specie in questo periodo;

Considerato che dalla nota della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Roma, non emergono elementi ostativi alla richiesta avanzata;

Considerato che la contribuente ha provveduto a versare il 20% del carico tributario per il quale ha chiesto la rateazione, ammontante a L. 6.511.734, e che pertanto il residuo debito è pari a L. 26.046.936;

Ritenuto, quindi, che la richiesta rientra nelle previsioni del terzo comma dell'art. 19 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602 che consente di accordare la rateazione dei tributi erariali iscritti nei ruoli speciali e straordinari, allorquando sussiste la necessità di mantenere i livelli occupazionali e di assicurare il proseguimento delle attività produttive;

In forza della delega conferita dal Ministero delle finanze - Direzione centrale per la riscossione - Serv. II - Div. III, con circolare n. 260/E del 5 novembre 1998, prot. 98/157582;

Decreta:

È accolta l'istanza prodotta dalla ditta Linhas Aereas de Angola, con sede in Roma, via Palermo, 67, tendente ad ottenere i benefici previsti dall'art. 19, terzo comma del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

Il residuo carico tributario dovuto dalla contribuente, ammontante a L. 26.046.936, è ripartito in cinque rate a decorrere dalla scadenza di giugno 1999 con l'applicazione degli interessi previsti dall'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica citato.

Il centro di servizio delle II.DD. ed II.II. di Roma, nel provvedimento di esecuzione determinerà l'ammontare degli interessi dovuti dalla ditta predetta, ai sensi del citato art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti di propria competenza che si rendessero necessari.

Il mancato pagamento di due ratei consecutivi determinerà per la ditta l'automatica decadenza del beneficio accordatole.

L'agevolazione in argomento sarà revocata, con successivo decreto, ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa, ovvero ove sopravvengano fondati pericoli per la riscossione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 maggio 1999

Il direttore regionale: BUSA

99A4225

DECRETO 6 maggio 1999.

Rateazione del residuo carico tributario dovuto dalla ditta Min - Max elettronica S.r.l., in Vazia.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLE ENTRATE PER IL LAZIO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e le successive modificazioni ed integrazioni, contenente disposizioni sulla riscossione dei tributi erariali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, e le successive modificazioni, istitutivo del servizio riscossione dei tributi e di altre entrate dello Stato ed altri enti pubblici;

Visto il decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista l'istanza in data 2 febbraio 1998, prodotta, ai sensi dell'art. 19, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 602/1973, da Francia Leonello, in qualità di amministratore unico della società Min - Max Elettronica S.r.l., con sede in Vazia (Rieti), via Vaiano, 45, intesa ad ottenere, ai sensi dell'art. 19, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, la concessione della maggior rateazione possibile del debito erariale ammontante complessivamente a L. 91.047.740;

Visto quanto fatto presente dal centro di servizio delle imposte dirette ed indirette di Roma, nonché dalla sezione staccata di Roma, che esprimono il proprio parere positivo per l'accoglimento dell'istanza, in considerazione dell'onerosità del carico tributario rispetto alla posizione economico-finanziaria del richiedente;

Vista la nota del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione provinciale del lavoro di Rieti, prot. n. 825 del 4 marzo 1999, con la quale si documenta la sussistenza di una comprovata necessità di mantenere i livelli occupazionali e di assicurare il proseguimento delle attività produttive, in relazione anche al tessuto socio-economico in cui opera l'azienda, ed alle frequenti oscillazioni di mercato nel settore, di cui risente la produttività, specie in questo periodo;

Considerato che dalla nota della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Rieti, non emergono elementi ostativi alla richiesta avanzata;

Considerato che la contribuente ha provveduto a versare il 20% del carico tributario per il quale ha chiesto la rateazione, ammontante a L. 18.209.548, e che pertanto il residuo debito è pari a L. 72.838.192;

Ritenuto, quindi, che la richiesta rientra nelle previsioni del terzo comma dell'art. 19 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602 che consente di accordare la rateazione dei tributi erariali iscritti nei ruoli speciali e straordinari, allorquando sussiste la necessità di mantenere i livelli occupazionali e di assicurare il proseguimento delle attività produttive;

In forza della delega conferita dal Ministero delle finanze - Direzione centrale per la riscossione - Serv. II - Div. III, con circolare n. 260/E del 5 novembre 1998, prot. 98/157582;

Decreta:

È accolta l'istanza prodotta dalla ditta Min - Max Elettronica S.r.l., con sede in Vazia (Rieti), via Vaiano n. 45, tendente ad ottenere i benefici previsti dall'art. 19, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

Il residuo carico tributario dovuto dalla contribuente, ammontante a L. 72.838.192, è ripartito in cinque rate a decorrere dalla scadenza di giugno 1999 con l'applicazione degli interessi previsti dall'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica citato.

Il centro di servizio delle II.DD. ed II.II. di Roma, nel provvedimento di esecuzione determinerà l'ammontare degli interessi dovuti dalla ditta predetta, ai sensi del citato art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti di propria competenza che si rendessero necessari.

Il mancato pagamento di due ratei consecutivi determinerà per la ditta l'automatica decadenza del beneficio accordatole.

L'agevolazione in argomento sarà revocata, con successivo decreto, ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa, ovvero ove sopravvengano fondati pericoli per la riscossione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 maggio 1999

Il direttore regionale: BUSA

99A4226

DECRETO 25 maggio 1999.

Attivazione dell'ufficio delle entrate di Caserta.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 29 ottobre 1991, n. 358, recante norme per la ristrutturazione del Ministero delle finanze;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, n. 287, recante il regolamento degli uffici e del personale del Ministero delle finanze;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 21 dicembre 1996, n. 700, ed in particolare l'art. 2, comma 3, e l'art. 6, comma 3, con i quali si è proceduto, rispettivamente, all'individuazione degli uffici delle entrate e all'enucleazione delle loro funzioni;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, ed in particolare il comma 4-*bis*, lettera *e)*, dell'art. 17, introdotto dall'art. 13, comma 1, della legge 15 marzo 1997, n. 59, il quale demanda a decreti ministeriali di natura non regolamentare la definizione dei compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale;

Visto l'art. 6, comma 2, primo periodo, del decreto legislativo n. 29 del 1993, cosi come modificato dall'art. 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, che fa rinvio, per quanto attiene all'organizzazione e alla disciplina degli uffici statali, al già citato art. 17, comma 4-*bis*, della legge n. 400 del 1988;

Visto l'art. 16, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo n. 29 del 1993, così come sostituito dall'art. 11 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, che individua tra le funzioni dei titolari di uffici dirigenziali generali anche l'adozione di atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Considerato che, in base al combinato disposto dell'art. 17, comma 4-*bis,* della legge n. 400/1988 e dell'art. 16, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo n. 29/1993, devono ricomprendersi tra gli atti riguardanti l'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale anche quelli volti a definire la competenza territoriale degli uffici delle entrate;

Ritenuto di procedere nel programma di graduale realizzazione degli uffici delle entrate, disponendo l'attivazione dell'ufficio delle entrate di Caserta;

Considerato che l'ufficio del registro di Caserta attualmente esercita la propria competenza, oltre che sui comuni ricompresi nella circoscrizione dell'ufficio delle entrate di Caserta, anche su quelli di Casapulla, Castel di Sasso, Curti, Formicola, Liberi, Macerata Campania, Pontelatone, Portico di Caserta, San Prisco, San Tammaro e Santa Maria Capua Vetere, ricadenti nella circoscrizione dell'ufficio delle entrate di Santa Maria Capua Vetere, e di Baia e Latina, Caianello, Pietramelara, Pietravairano, Riardo, Roccaromana, Teano e Vairano Patenora, ricadenti nella circoscrizione dell'ufficio delle entrate di Teano, dei quali, per problemi di ordine logistico, non è ancora possibile disporre l'avvio;

Decreta:

Art. 1.

1. L'ufficio delle entrate di Caserta è attivato il 1° giugno 1999.

2. Contestualmente all'attivazione del nuovo ufficio sono soppressi l'ufficio distrettuale delle imposte dirette e l'ufficio del registro operanti nella suindicata località.

3. A decorrere dalla data di avvio di cui al comma 1 l'ufficio dell'imposta sul valore aggiunto di Caserta nonché la locale sezione staccata della direzione regionale delle entrate esercitano la propria competenza limitatamente all'ambito territoriale non ricompreso nella circoscrizione dell'ufficio di nuova attivazione.

4. Fino all'attivazione degli uffici delle entrate di Santa Maria Capua Vetere e Teano, le attribuzioni già esercitate dall'ufficio del registro di Caserta, relativamente ai comuni di Casapulla, Castel di Sasso, Curti, Formicola, Liberi, Macerata Campania, Pontelatone, Portico di Caserta, San Prisco, San Tammaro e Santa Maria Capua Vetere, ricadenti nella circoscrizione dell'ufficio delle entrate di Santa Maria Capua Vetere, nonché a quelli di Baia e Latina, Caianello, Pietramelara, Pietravairano, Riardo, Roccaromana, Teano e Vairano Patenora, ricadenti nella circoscrizione dell'ufficio delle entrate di Teano, sono temporaneamente svolte dall'ufficio delle entrate di Caserta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 maggio 1999

Il direttore generale: ROMANO

99A4270

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 30 aprile 1999.

Nomina del commissario liquidatore della società cooperativa «Agricoop a r.l.», in Villacidro, in liquidazione coatta amministrativa.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il proprio provvedimento di delega in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della direzione generale della cooperazione, ivi compresi i provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Visto il decreto ministeriale in data 17 marzo 1997 con il quale la società cooperativa «Agricoop a r.l.», con sede in Villacidro (Cagliari), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il dott. Irde Antonio ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la lettera in data 3 agosto 1998 con la quale il predetto commissario liquidatore ha comunicato le proprie dimissioni dall'incarico conferitogli;

Ritenuta, pertanto, la necessità di provvedere alla nomina di un altro commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Antonio Deplano, residente in Cagliari, via del Canneto n. 8/A, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Agricoop a r.l.», con sede in Villacidro (Cagliari), posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2540 del codice civile con precedente decreto ministeriale in data 17 marzo 1997, in sostituzione del dott. Irde Antonio, dimissionario.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 aprile 1999

p. *Il Ministro:* CARON

99A4227

DECRETO 6 maggio 1999.

Scioglimento di alcune società cooperative.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI FOGGIA

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge n. 400 del 17 luglio 1975;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996 col quale la direzione generale della cooperazione demanda alle direzioni provinciali del lavoro l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio delle società cooperative, senza nomina del commissario liquidatore;

Visti i verbali di ispezione ordinaria eseguita sull'attività delle società cooperative appresso indicate da cui risulta che le medesime trovansi nelle condizioni previste dal comma 1, parte I, del predetto articolo del codice civile;

Visto il parere del 25 marzo 1999, espresso dalla commissione centrale per le cooperative, art. 18 della legge n. 127 del 17 febbraio 1971, protocollo n. 1479 del 15 aprile 1999;

Accertata l'assenza di patrimonio da liquidare afferente i menzionati enti cooperativi,

Decreta

lo scioglimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore anche in virtù dell'art. 2 della legge n. 400/1975, di ciascuna delle sottoelencate società cooperative:

1) società cooperativa mista «Organizzazione cooperativa servizi aziendali - O.C.S.A. a r.l.», con sede nel comune di Foggia, costituita per rogito notaio Emma La Monaca in data 25 gennaio 1989, repertorio n. 18059, tribunale di Foggia, registro imprese n. 10068, B.U.S.C. n. 3889/239563;

2) società cooperativa consumo «Madonna del Carmine (Piccola soc. coop.va) a r.l.», con sede nel comune di Foggia, costituita per rogito notaio Filippo Improta in data 24 luglio 1996, repertorio n. 21736, tribunale di Foggia, registro imprese n. 516941, B.U.S.C. n. 4671;

3) società cooperativa produzione e lavoro «CO.IN. a r.l.», con sede nel comune di Foggia, costituita per rogito notaio Alba Mazzeo in data 14 ottobre 1987, repertorio n. 8539, tribunale di Foggia, registro imprese n. 9217, B.U.S.C. n. 3717/230077;

4) società cooperativa agricola «La Vittoria a r.l.», con sede nel comune di Sannicandro Garganico, costituita per rogito notaio Matteo Torelli in data 8 febbraio 1983, repertorio n. 2590, tribunale di Lucera, registro imprese n. 1308, B.U.S.C. n. 2785/196471;

5) società cooperativa agricola «Utenti macchine agricole - tassinari a r.l.», con sede nel comune di Foggia, costituita per rogito notaio Emilio Pennacchio in data 27 novembre 1962, repertorio n. 78991, tribunale di Foggia, registro imprese n. 1911, B.U.S.C. n. 333/81673;

6) società cooperativa agricola «La Fortuna a r.l.», con sede nel comune di Torremaggiore, costituita per rogito notaio Renato di Biase in data 4 ottobre 1993, repertorio n. 24386, tribunale di Lucera, registro imprese n. 3213, B.U.S.C. n. 4409/264731;

7) società cooperativa produzione e lavoro «Omnia costruzioni a r.l.», con sede nel comune di Foggia, costituita per rogito notaio Vincenzo Meterangelis in data 17 aprile 1990, repertorio n. 13268, tribunale di Foggia, registro imprese n. 10811, B.U.S.C. n. 4067/247379.

Foggia, 6 maggio 1999

Il dirigente: GONNELLA

99A4249

DECRETO 10 maggio 1999.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa edilizia «Sice Piemonte - 201», in Torino, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il proprio provvedimento di delega in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della direzione generale della cooperazione, ivi compresi i provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 18 novembre 1998 da cui si evince che la società cooperativa edilizia «Sice Piemonte - 201», con sede in Torino, si trova in stato di insolvenza ai sensi dell'art. 2540 del codice civile;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa edilizia «Sice Piemonte - 201», con sede in Torino, costituita in data 27 febbraio 1986 con atto a rogito del notaio dott. Alberto Zamparelli in Torino, omologato dal tribunale di Torino con decreto del 27 marzo 1986 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2540 del codice civile e il dott. Scuzzarella Ignazio, nato a Torino il 26 marzo 1964 ed ivi residente in via De Canal n. 49, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 maggio 1999

p. *Il Ministro:* CARON

99A4250

DECRETO 10 maggio 1999.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Versilia Lux - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Viareggio, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il proprio provvedimento di delega in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della direzione generale della cooperazione, ivi compresi i provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Vista la sentenza in data 30 settembre 1998 con la quale il tribunale di Lucca ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa «Versilia Lux - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Viareggio (Lucca);

Ritenuta la necessità a seguito dell'accertamento di cui sopra, di sottoporre la cooperativa in questione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile, 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1975, n. 400;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Versilia Lux - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Viareggio (Lucca), costituita in data 14 marzo 1983 con atto a rogito del notaio dott. Giorgio Garzia Lucca, omologato dal tribunale di Lucca con decreto 25 marzo 1983, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2540 del codice civile e il dott. Riccardo Bonuccelli, nato a Camaiore (Lucca) il 1° gennaio 1958 ed ivi residente con studio in piazza del Rivellino n. 4, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 maggio 1999

p. *Il Ministro:* CARON

99A4251

DECRETO 10 maggio 1999.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Cooperativa gestione alberghi sport turismo (CO.G.A.S.T.) - Soc. coop. a r.l.», in Piediluco, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il proprio provvedimento di delega in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della direzione generale della cooperazione, ivi compresi i provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Visto il verbale di ispezione ordinaria in data 18 dicembre 1998 da cui si evince che la società cooperativa «Cooperativa gestione alberghi sport turismo (CO.G.A.S.T.) società cooperativa a r.l.», con sede in Piediluco (Terni), si trova in stato di insolvenza ai sensi dell'art. 2540 del codice civile;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/1975, le designazioni della associazione nazionale di rappresentanza alla quale il menzionato sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa gestione alberghi sport turismo (CO.G.A.S.T.) società cooperativa a r.l.», con sede in Piediluco (Terni), costituita in data 14 luglio 1977, con atto a rogito del notaio dott. Federico Federici, omologato dal tribunale di Terni, con decreto del 18 agosto 1977, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2540 del codice civile e la rag. Flavia Conti, nata a Perugia il 14 giugno 1960 ed ivi residente in via S. Giuseppe n. 3/F, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 maggio 1999

p. *Il Ministro:* CARON

99A4252

DECRETO 10 maggio 1999.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Cooperativa di produzione e lavoro di San Benedetto e San Frediano a Settimo S.r.l.», in Cascina, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il proprio provvedimento di delega in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della direzione generale della cooperazione, ivi compresi i provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Visto il verbale d'ispezione ordinaria in data 22 febbraio 1999 da cui si evince che la società cooperativa «Cooperativa di produzione e lavoro di San Benedetto e San Frediano a Settimo (Pisa) S.r.l.», con sede in Cascina (Pisa), si trova in stato di insolvenza ai sensi dell'art. 2540 del codice civile;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/1975, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il menzionato sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa di produzione e lavoro di San Benedetto e San Frediano a Settimo (Pisa) S.r.l.», con sede in Cascina (Pisa), costituita in data 1° aprile 1919 con atto a rogito del notaio avv. Primo Luigi Agrippi, omologato dal tribunale di Pisa con decreto del 12 aprile 1919 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2540 del codice civile e il dott. Alessandro Gasperini, nato a Pisa e

residente a Ghezzano (Pisa) con studio in Pisa - Via Cardinale Maffi n. 20, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 maggio 1999

p. *Il Ministro:* CARON

99A4229

DECRETO 10 maggio 1999.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Anodica Piemontese - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Ovada, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il proprio provvedimento di delega in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della direzione generale della cooperazione, ivi compresi i provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Visto il verbale d'ispezione ordinaria in data 3 luglio 1998 da cui si evince che la società cooperativa «Anodica Piemontese - Società a responsabilità limitata», con sede in Ovada (Alessandria), si trova in stato di insolvenza ai sensi dell'art. 2540 del codice civile;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/1975, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il menzionato sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Anodica Piemontese - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Ovada (Alessandria) costituita in data 17 dicembre 1992 con atto a rogito del notaio dott. Roberto Carbone, omologato dal tribunale di Alessandria con decreto del 21 gennaio 1993 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2540 del codice civile e il dott. Galetto Giovanni con studio in Torino - Via Donati n. 14, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 maggio 1999

p. *Il Ministro:* CARON

99A4228

DECRETO 18 maggio 1999.

Scioglimento di alcune società cooperative edilizie.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI REGGIO CALABRIA

Visto l'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Considerato che il provvedimento di scioglimento non comporta una fase liquidatoria;

Visto il verbale di ispezione ordinaria dal quale risulta che le società cooperative si trovano nelle condizioni previste dal citato art. 2544;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il decreto del direttore generale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996;

Decreta:

Le seguenti società cooperative sono sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile integrato dall'art. 18 della legge n. 59/1992, senza far luogo alla nomina dei commissari liquidatori, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

società cooperativa edilizia «Gi.An.Te.» a r.l., con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito notaio Attilio Castellani in data 15 ottobre 1984, repertorio n. 47389, registro società n. 178/84, tribunale di Reggio Calabria;

società cooperativa edilizia «C.E.I.» a r.l., con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito notaio Giuseppe Macrì in data 8 gennaio 1976, repertorio n. 53428, registro società n. 12/76 tribunale di Reggio Calabria.

Reggio Calabria, 18 maggio 1999

Il direttore: LAGANÀ

99A4230

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 19 febbraio 1999.

Legge 17 dicembre 1971, n. 1158, concernente: «Collegamento viario e ferroviario fra la Sicilia ed il Continente». (Delibera n. 33/99).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 17 dicembre 1971, n. 1158, recante norme in tema di collegamento viario e ferroviario fra la Sicilia ed il Continente, e visti in particolare di detta legge:

l'art. 1, che prevede la costituzione di apposita società per azioni, con partecipazione maggioritaria dell'IRI, per lo studio, la progettazione, la costruzione di un collegamento stabile e per l'esercizio del solo collegamento viario;

l'art. 4, alla stregua del quale il progetto di massima è presentato all'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato ed all'ANAS per l'esame di rispettiva competenza ed è approvato, previo parere di questo Comitato e sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, con decreto dei Ministri nella norma stessa indicati, con la precisazione che il progetto esecutivo deve essere redatto entro il termine fissato nel decreto stesso e viene approvato con altro decreto, che non può essere emanato prima dell'approvazione di una legge che stabilisca, sulla base del preventivo di spesa risultante dal progetto di massima, l'eventuale contributo a carico dello Stato;

Visto il decreto in data 27 dicembre 1985 con il quale, a favore della «Stretto di Messina S.p.a.» è stata assentita la concessione prevista dall'art. 1 della citata legge n. 1158/1971;

Visto il piano generale dei trasporti approvato, ai sensi della legge 15 giugno 1984, n. 245, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 1986, pubblicato nel supplemento ordinario n. 36 della *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 15 maggio 1986, ed aggiornato con decreto del Presidente della Repubblica 29 agosto 1991, pubblicato nel supplemento ordinario n. 123 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 207 del 12 novembre 1992;

Viste le proprie delibere in data 12 giugno e 12 agosto 1992 con le quali questo Comitato, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 5 dicembre 1991, n. 386, convertito dalla legge 29 gennaio 1992, n. 35, e dell'art. 8 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, ha trasformato l'Ente ferrovie dello Stato in società per azioni;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1994, n. 143, con il quale l'ANAS viene configurato quale ente avente personalità giuridica di diritto pubblico;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi;

Visto il voto n. 220 con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici, nell'adunanza del 10 ottobre 1997, si è espresso sul progetto di massima redatto dalla società «Stretto di Messina»;

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 gennaio 1998, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 del 9 marzo 1998, con la quale la società «Stretto di Messina» è stata definita organismo di diritto pubblico, ai sensi e per gli effetti di cui alle direttive di aggiudicazione degli appalti pubblici 93/36/CEE, 93/37/CEE e 92/50/CEE;

Vista la mozione n. 1-00275 con la quale il Senato, nella seduta del 25 giugno 1998, ha impegnato il Governo a trasmettere il suddetto progetto di massima a questo Comitato al fine di promuovere, in tale sede, tutti gli approfondimenti ritenuti necessari da parte delle amministrazioni responsabili della valutazione del progetto medesimo, che dovranno tener conto delle determinazioni del piano generale dei trasporti, anche in termini di priorità, a partire dalla Conferenza nazionale dei trasporti indetta per il luglio di quell'anno;

Vista la nota del 15 luglio 1998 con la quale il Ministero dei lavori pubblici ha trasmesso a questo Comitato il progetto di massima in questione;

Vista la delibera in data 9 luglio 1998 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 199 del 27 agosto 1998) con la quale questo Comitato, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, ha provveduto all'aggiornamento del proprio regolamento interno, procedendo ad istituire per l'esercizio delle attribuzioni relative a questioni di particolare rilevanza generale ed intersettoriale alcune commissioni, tra cui la commissione per le infrastrutture;

Vista la delibera in data 5 agosto 1998 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 241 del 15 ottobre 1998) con la quale questo Comitato ha disciplinato composizione, compiti e strutture di supporto delle suddette commissioni;

Considerato che nel rapporto di sintesi degli studi di fattibilità redatto dalla società «Stretto di Messina», la cui stesura definitiva veniva presentata nel luglio 1986 e successivamente integrata con vari argomenti di dettaglio, sono state esaminate le tre soluzioni possibili di attraversamento dello stretto di Messina: aerea, con galleria subalvea, con galleria alvea o flottante;

Considerato che, alla luce delle valutazioni formulate in ordine al predetto rapporto dagli organismi competenti, la società ha riferito alla soluzione di attraversamento aereo dello stretto il progetto di massima, la cui elaborazione è stata seguita da tre «delegazioni di alta sorveglianza» costituite autonomamente da F.S., ANAS e Consiglio superiore dei lavori pubblici e che è stata ultimata nel dicembre 1992, sviluppando l'ipotesi

di un ponte sospeso a campata unica di 3.300 metri e provvedendo ad acquisire sul progetto medesimo i prescritti pareri;

Considerato che il Consiglio superiore dei lavori pubblici, nel richiamato voto del 10 ottobre 1997, ha espresso il parere che il progetto medesimo «con le considerazioni, prescrizioni ed osservazioni contenute nel considerato possa essere sviluppato in sede di progettazione esecutiva», considerato riguardanti in particolare aspetti specifici relativi alla concezione spaziale d'inserimento delle opere sul territorio ed altri profili di carattere ambientale; aspetti specifici delle strutture e della loro riparabilità e/o degli impianti; necessità di più complete valutazioni degli eventi di rischio critici per la circolabilità, delle previsioni di traffico e delle verifiche di carattere finanziario che inquadrino gli scenari di pedaggio; nonché limitati approfondimenti ed integrazioni per altri aspetti;

Considerato che — secondo dati aggiornati nel dicembre 1997 dalla menzionata Società, che ha nel frattempo effettuato studi integrativi anche per altri aspetti — il costo di realizzazione dell'opera è preventivato in 7.143 miliardi di lire complessivi, al netto dell'IVA, ed inclusivi di 2.103 miliardi di lire per la realizzazione dei collegamenti viari e ferroviari dalle barriere di esazione alle infrastrutture esistenti in Sicilia ed in Calabria;

Considerato che, nella seduta del 5 agosto 1998, questo Comitato ha affrontato un primo esame del tema, demandando alla commissione infrastrutture di definire, tra l'altro, l'*iter* procedurale per effettuare, ferme restando le valutazioni di competenza dei Ministeri di settore, gli approfondimenti richiesti dal Senato;

Considerato che la citata commissione da ultimo, nella riunione del 9 febbraio 1999, ha rilevato la necessità di definire gli aspetti tecnici delle problematiche territoriali, ambientali, sociali, economiche e finanziarie del progetto di massima approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, nonché di valutare le possibili opzioni alternative alla soluzione considerata nel progetto medesimo, ed ha quindi proposto di affidare a soggetti terzi, sulla base di procedure ad evidenza pubblica, lo studio di cui sopra;

Considerato che la suddetta commissione ha altresì evidenziato l'opportunità che approfondimenti su zquestioni tecniche di carattere specialistico segnalate dal Consiglio superiore dei lavori pubblici siano sviluppati in fase antecedente a quella della progettazione esecutiva;

Ritenuto di condividere le proposte di cui sopra anche in relazione alla rilevanza dell'opera;

Delibera:

1. Il Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, indirà due distinte procedure ad evidenza pubblica:

la prima per la definizione degli aspetti tecnici delle problematiche territoriali, ambientali, sociali, economiche e finanziarie del progetto di massima approvato e per la valutazione, con riguardo a quegli aspetti, di altre possibili configurazioni delle comunicazioni tra la Sicilia ed il Continente idonee a garantire il massimo sviluppo potenziale delle economie delle regioni interessate;

la seconda per approfondimenti su aspetti tecnici di carattere specialistico segnalati nel voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

2. I contenuti degli incarichi di cui sopra, le relative modalità di espletamento, l'importo da porre a base d'appalto, i requisiti di qualificazione di cui debbono risultare in possesso i soggetti che intendano partecipare alle gare di cui al punto precedente ed i criteri di aggiudicazione sono stabiliti dal Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con apposito decreto da emanare in tempi brevi e comunque non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera nella *Gazzetta Ufficiale.*

Il decreto definirà anche i tempi massimi di espletamento dei suddetti incarichi, che dovranno comunque essere fissati in modo tale che le risultanze delle verifiche siano disponibili prima del completamento dei lavori per il secondo aggiornamento del piano generale dei trasporti.

Il decreto individuerà altresì le fonti di copertura finanziaria dell'onere relativo, ivi inclusi — per quanto attiene alla gara per prima citata al punto 1 — eventuali cofinanziamenti a carico del programma di assistenza tecnica di cui al «Quadro comunitario di sostegno» relativo al periodo 1994-1999, previa approvazione del Comitato di sorveglianza del medesimo programma di assistenza tecnica, e più specificatamente a carico del sottoprogramma 2, misura 5, concernente «assistenza tecnica e supporto operativo per l'adeguamento della progettazione e per l'analisi di pre-fattibilità e di fattibilità di interventi ammissibili al finanziamento dei fondi strutturali».

3. La Commissione infrastrutture valuterà le risultanze delle verifiche disposte ai punti precedenti e formulerà una motivata proposta a questo Comitato in vista dell'adozione delle determinazioni di competenza.

Roma, 19 febbraio 1999

Il Presidente delegato: D'ALEMA

Registrata alla Corte dei conti il 19 maggio 1999
Registro n. 2, Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 140

99A4231

UNIVERSITÀ DI PALERMO

DECRETO RETTORALE 3 maggio 1999.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto 20 giugno 1935, n. 1071, modifiche ed aggiornamenti al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, disposizioni sull'ordinamento didattico universitario e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Palermo approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1987, n. 2240, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione nonché sperimentazione didattica e organizzativa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, concernente l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 245, recante norme sul piano triennale di sviluppo;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13, determinazione degli atti amministrativi da adottarsi nella forma del decreto del Presidente della Repubblica;

Considerata l'opportunità di procedere alla revisione degli ordinamenti didattici;

Vista la legge n. 127 del 15 maggio 1997;

Visto il decreto ministeriale del 23 giugno 1997 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 29 luglio 1997;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Palermo (consiglio di facoltà, seduta del 25 marzo 1998; senato accademico seduta del 21 dicembre 1998; consiglio di amministrazione seduta del 30 marzo 1999;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Palermo approvato e modificato con i decreti sopraindicati è ulteriormente modificato, come appresso:

viene approvato l'inserimento della disciplina «Sociologia dell'educazione» (settore scientifico-disciplinare Q05B) nell'area delle discipline antropologiche e sociologiche relativa al corso di laurea in lingue.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Palermo, 3 maggio 1999

Il rettore: GULLOTTI

99A4253

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Limitazione di funzioni del titolare dell'agenzia consolare onoraria in General Roca

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis);

Decreta:

Il sig. Carlos Caggiano, agente consolare onorario in General Roca (Argentina), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

1) ricezione e trasmissione materiale al consolato generale d'Italia in Bahia Blanca degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi e di aeromobili nazionali o stranieri;

2) ricezione e trasmissione materiale al consolato generale d'Italia in Bahia Blanca degli atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

3) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza e di residenza all'estero), vidimazioni, legalizzazioni;

4) ricezione e trasmissione materiale al consolato generale d'Italia in Bahia Blanca della documentazione relativa a pratiche di riconoscimento di cittadinanza;

5) ricezione e trasmissione al consolato generale d'Italia in Bahia Blanca della documentazione relativa al rilascio/rinnovo di passaporti nazionali e documenti di viaggio dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare onorario;

6) assistenza ai connazionali bisognosi con elargizione di sussidi, dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato generale d'Italia in Bahia Blanca;

7) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 maggio 1999

Il Ministro: DINI

99A4268

Limitazione di funzioni del titolare dell'agenzia consolare onoraria in Malè

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis);

Decreta:

Il sig. Bandhu Ibrahim Saleem, agente consolare onorario in Malè (Maldive), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

1) assistenza a connazionali;

2) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 maggio 1999

Il Ministro: DINI

99A4269

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento della personalità giuridica della parrocchia di S. Croce, in Busto Arsizio

Con decreto ministeriale 30 aprile 1999, viene riconosciuta la personalità giuridica alla parrocchia di S. Croce, con sede in Busto Arsizio (Varese).

99A4232

Riconoscimento della personalità giuridica della parrocchia di S. Giuseppe, in Busto Arsizio

Con decreto ministeriale 30 aprile 1999, viene riconosciuta la personalità giuridica alla parrocchia di S. Giuseppe, con sede in Busto Arsizio (Varese).

99A4233

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Boiano

Con il decreto interministeriale n. 1129/Sc del 30 dicembre 1998, del Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale della difesa del suolo, di concerto con il Ministero delle finanze - Direzione centrale del demanio, registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 1999, registro n. 1 lavori pubblici, foglio n. 146, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno, parte dell'alveo abbandonato del fosso Spina, della superficie di circa mq 160, distinto in catasto del comune di Boiano (Campobasso) al foglio n. 50, particelle n. 1807 e n. 1834, ed indicato nella planimetria in scala 1:1000, rilasciata in data 15 novembre 1994 dall'ufficio tecnico erariale di Campobasso e che fa parte integrante del citato decreto.

99A4234

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Agricola Val Luccola a r.l.», in Villaminozzo Sologno

Con decreto ministeriale 10 maggio 1999, il dott. Donato Marchesano è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Agricola Val Luccola a r.l.», con sede in Villaminozzo Sologno (Reggio Emilia), posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto in data 27 gennaio 1986, in sostituzione del dott. Claudio Silvestri, revocato.

99A4235

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.